

G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

La Tabella 1 illustra le previsioni concernenti il quadro economico e del mercato del lavoro con riferimento al settore *Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli*. Il valore aggiunto diminuisce dell'1,7% dal 2015 al 2019, passando da 135.257 milioni a 132.894 milioni di euro. Anche l'occupazione è prevista calare, sebbene in misura minore (-1,4%); in valore assoluto, la perdita ammonta a 212 mila unità.

Tali variazioni modificano il peso del settore all'interno dell'economia italiana. La quota del settore sul valore aggiunto nazionale mostra una flessione di 0,5 punti percentuali, passando da un 11,0% a un 10,5%. Allo stesso modo, l'incidenza dell'occupazione nel settore, rapportata a quella complessiva, subisce una diminuzione di 0,6 punti percentuali, scendendo da un 14,3% al 13,7%.

La produttività del lavoro – un'altra variabile di rilievo in grado di catturare le tendenze dell'economia – è attesa in lieve riduzione, passando da 42,3 mila a 42,1 mila euro nel periodo considerato, per un -0,4%.

Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro¹

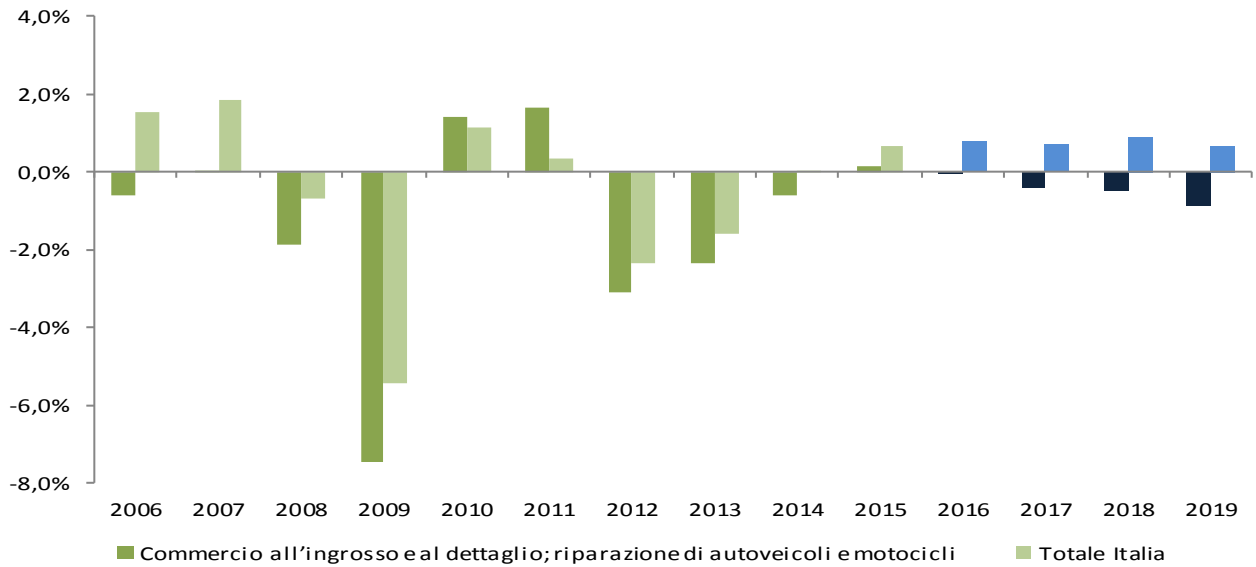
	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Valore aggiunto	135.257,5	132.894,3	-1,7%
Occupazione	3.197,6	3.153,1	-1,4%
Quota su valore aggiunto totale	11,0%	10,5%	-0,5
Quota su occupazione totale	14,3%	13,7%	-0,6
Produttività del lavoro	42,3	42,1	-0,4%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

Il valore aggiunto del settore diminuisce in media annua dell'1,3% tra il 2006 e il 2015 (Grafico 1), con la punta negativa più ampia, pari a un -7,5%, che si produce nel 2009. Tuttavia, il suo andamento è piuttosto altalenante, dal momento che nel biennio 2010-2011 si assiste a un incremento del valore aggiunto. La previsione sul medio periodo mostra per il 2016, al pari di quanto accade nel 2015, una variazione pressoché e successivamente tassi di crescita negativi, sebbene di debole intensità (andando da un -0,4% a un -0,9%).

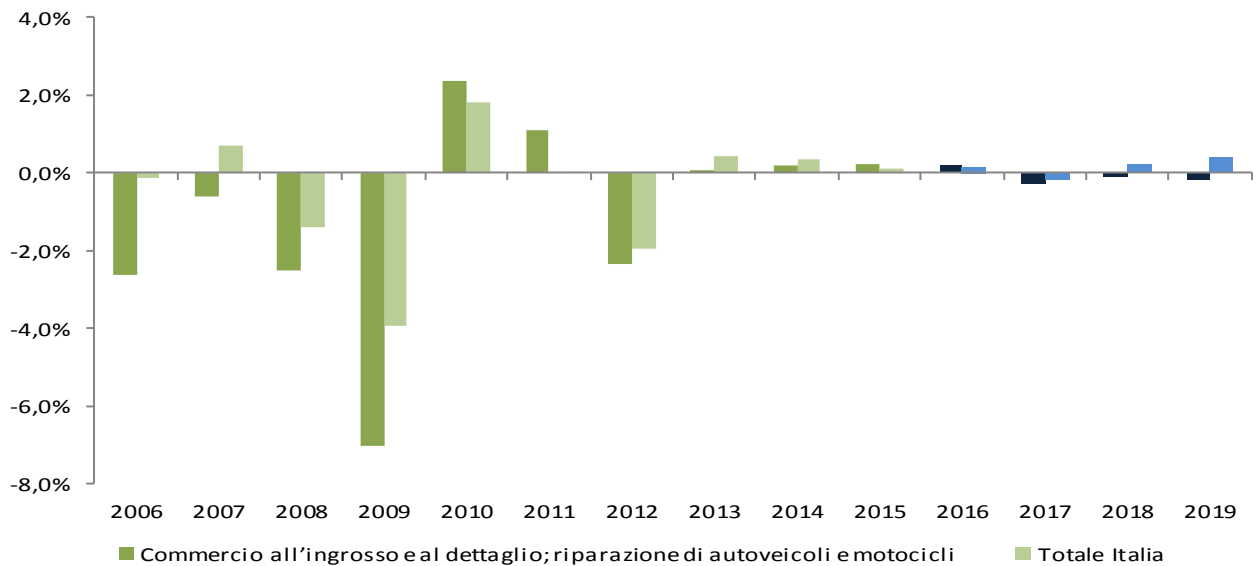
¹ Per valore aggiunto, occupazione e produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione ci si riferisce alla differenza in punti percentuali.

Grafico 1. Tasso di variazione annuale del valore aggiunto nel settore e nell'economia italiana



I Grafici 2 e 3 mostrano con dettaglio annuale le dinamiche della produttività del lavoro e dell'occupazione.

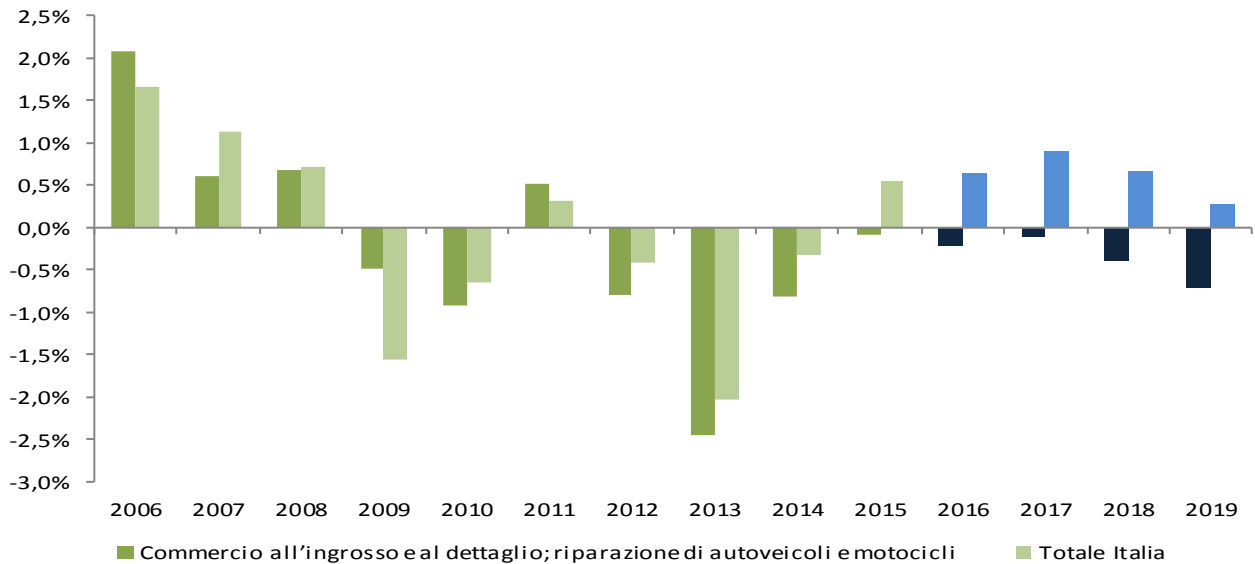
Grafico 2. Tasso di variazione annuale della produttività nel settore e nell'economia italiana



L'andamento della produttività del settore *Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli* (Grafico 2) è dominata fra il 2006 e il 2009 da un segno negativo, con una punta del -7,0% in corrispondenza del 2009. Successivamente, si avvia su una fase di lieve ripresa che ben pre-

sto si trasforma in un vera e propria stagnazione: infatti dal 2013 al 2015 le variazioni sono positive, ma assai marginali. In previsione ci si attende che la fase di stagnazione continui, sebbene, questa volta, con tassi lievemente negativi a partire dal 2016.

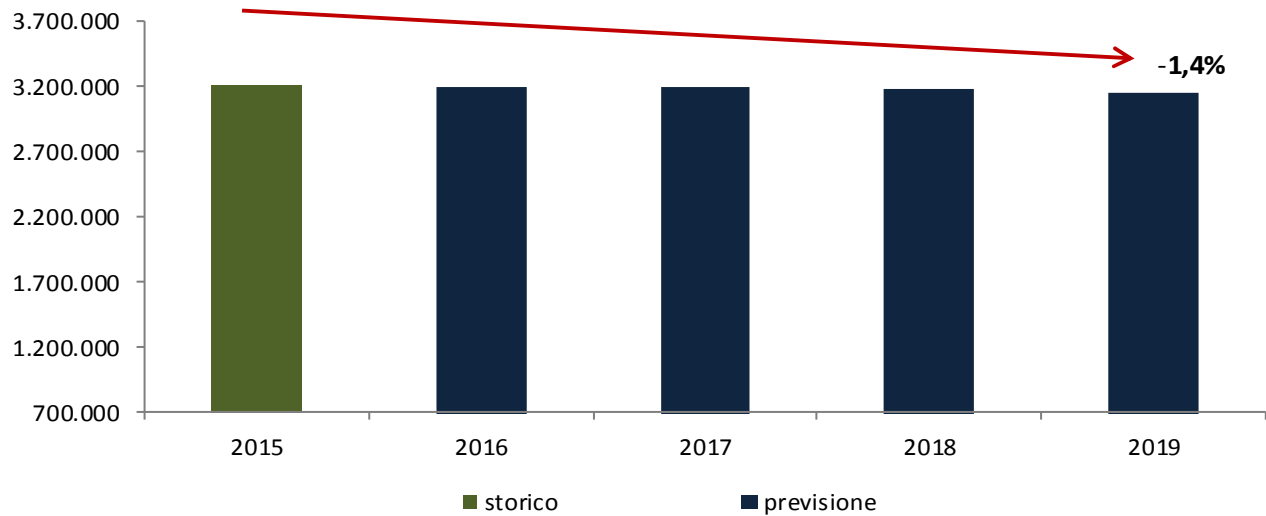
Grafico 3. Tasso di variazione annuale dell'occupazione nel settore e nell'economia italiana



Il Grafico 3 riporta le variazioni dell'occupazione del settore. Nel primo triennio dell'arco temporale considerato, in media, il tasso di crescita annuo si attesta intorno a un +1,1%, ma dal 2009 (con la sola eccezione, peraltro assai lieve, del 2011) si registrano valori negativi, sebbene nella maggior parte dei casi compresi fra un -0,1% e un -0,5% (solamente nel 2014 si ha un valore più sostenuto con un -2,4%). Nel periodo di previsione, si stima un tasso di crescita ancora negativo, e leggermente decrescente, andando dal -0,2% del 2016 al -0,7% del 2019.

Nel Grafico 4 si analizza l'andamento dell'occupazione dal 2015 al 2019, da cui si ricava nel periodo di previsione una variazione positiva e pari a un +0,1%.

Grafico 4. Andamento dell'occupazione (ULA), 2015-2019



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019. Quasi tutte subiscono una flessione, e questo vale soprattutto per le *Professioni non qualificate* (-3,8%), per le *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* (-3,6%) e per le *Professioni tecniche* (-3,0%). Le uniche categorie professionali che esibiscono dinamiche occupazionali espansive sono quelle dei *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* (+4,3%) e, in misura minore, degli *Artigiani, operai specializzati e agricoltori* (+1,5%).

Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), valori assoluti²

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	113.056	112.552	-0,4%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	135.427	130.485	-3,6%
Professioni tecniche	519.086	503.593	-3,0%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	362.479	358.236	-1,2%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.348.712	1.331.983	-1,2%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	350.466	355.796	1,5%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	73.985	77.135	4,3%
Professioni non qualificate	294.411	283.324	-3,8%
Totale	3.197.623	3.153.104	-1,4%

² Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).